

ALLEGATO A

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA G "MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI".
BANDO**

INDICE

<u>ALLEGATO A</u>	1
<u>1. Disposizioni generali</u>	2
<u>2. Beneficiari</u>	2
<u>3. Localizzazione</u>	2
<u>4. Tipologia degli interventi ammissibili</u>	2
<u>5. Agevolazioni previste</u>	2
<u>6. Limiti degli investimenti</u>	2
<u>7. Ripartizione delle risorse finanziarie</u>	2
<u>8. Requisiti di ammissibilità</u>	2
<u>9. Condizioni di esclusione</u>	3
<u>10. Criteri di priorità e graduatorie</u>	3
<u>11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili</u>	4
<u>12. Termine di ultimazione degli investimenti</u>	4
<u>13. Obblighi</u>	4
<u>14. Ricorsi</u>	4
<u>15. Controlli</u>	4
<u>16. Istruzioni Operative</u>	4
<u>17. Rinvio</u>	4

1. Disposizioni generali.

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla misura G del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (PSR).

Le domande dovranno essere presentate, redatte sull'apposito modello e corredate di tutta la documentazione prevista, all'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione di approvazione delle istruzioni operative di cui al punto 16.**

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata e, come data di presentazione, fa fede il timbro postale di partenza.

2. Beneficiari.

Il contributo viene concesso alle persone fisiche o giuridiche cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le aziende agricole che trasformano e commercializzano la propria produzione non rientrano tra i soggetti finanziabili sulla Misura G del PSR.

3. Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

La classificazione altimetrica è quella stabilita con D.C.R. 826-6658 del 12/5/88.

4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Gli investimenti ammissibili al sostegno riguardano:

acquisto di macchinari ed attrezzature per impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'aumento della capacità di lavorazione è previsto solo qualora sia coerente con i criteri di scelta riportati per i singoli settori nel PSR.

Per quanto riguarda le tipologie degli investimenti ammissibili, distinti per singolo settore o sotto-settore, si rimanda a quanto riportato nel PSR della Regione Piemonte approvato con DGR n. 118-704 del 31 luglio 2000.

5. Agevolazioni previste.

Il contributo in conto capitale è stabilito fino al:

- 40 % della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di montagna
- 35 % della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di collina
- 30% della spesa ammissibile per investimenti effettuati in zone di pianura

6. Limiti degli investimenti.

La spesa ammissibile è compresa tra 50.000,00 e 350.000,00 €.

7. Ripartizione delle risorse finanziarie.

Per il presente bando è stanziato un importo di 6.000.000,00 di euro.

Il 30% di detto importo è destinato al finanziamento degli investimenti realizzati in zona montana indipendentemente dal settore produttivo.

Il restante 70% è destinato al finanziamento delle imprese dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo localizzate nelle zone di collina e di pianura. Al settore vitivinicolo è destinato il 40% dello stanziamento complessivo, al settore ortofrutticolo il 30%.

Le risorse finanziarie eventualmente non utilizzate in montagna e nei due settori sopraccitati vengono ridistribuite tra gli stessi fino ad esaurimento delle graduatorie.

L'eventuali risorse finanziarie ulteriormente residue verranno utilizzate per gli altri settori nelle zone di collina e di pianura, con priorità alle zone di collina.

8. Requisiti di ammissibilità.

I progetti per quali è richiesto il contributo devono rispettare gli obiettivi specifici previsti al punto 1.a) della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

I beneficiari e gli investimenti proposti devono rispettare i requisiti previsti ai punti 2. c) e 2.d) della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

Le ditte richiedenti devono disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati, fatta eccezione per i conferimenti effettuati dai soci nelle cooperative agricole.

Tali contratti e/o accordi devono:

- a) avere valenza giuridica ed essere registrati,
- b) avere validità almeno fino al 31/08/2011 (durata quinquennale dalla data presunta di accertamento di avvenuto acquisto),
- c) coprire il fabbisogno della materia prima e di semilavorati relativi agli investimenti oggetto di domanda. Fanno eccezione a tale contrattualizzazione i prodotti del sottobosco e i liquidi di governo dei prodotti finiti.

9. Condizioni di esclusione.

Non sono ammissibili al contributo le imprese che realizzano investimenti che non rispettino i divieti, le limitazioni e le prescrizioni della misura G del PSR della Regione Piemonte 2000-2006.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

10. Criteri di priorità e graduatorie.

Le domande presentate e ritenute ammissibili saranno inserite in apposite graduatorie separate redatte sulla base dei punteggi previsti dalla tabella sotto riportata.

Le graduatorie, sulla base del precedente punto 7, saranno così suddivise:

- a) Imprese localizzate in zona montana (indipendentemente dal settore produttivo)
- b) Imprese appartenenti al settore vino e alcolici;
- c) Imprese appartenenti al settore ortofrutta;
- d) Imprese localizzate in collina appartenenti a tutti gli altri settori previsti dal PSR;
- e) Imprese localizzate in pianura appartenenti a tutti gli altri settori previsti dal PSR.

Le imprese localizzate in collina e pianura di cui ai punti d) ed e) saranno oggetto di graduatorie e finanziate seguendo l'ordine di cui sopra, con priorità alla collina, qualora le graduatorie ai punti a), b), e c) non abbiano esaurito i fondi disponibili.

Le domande non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili saranno archiviate. Dell'archiviazione sarà data comunicazione alle imprese.

Ad ogni domanda sarà assegnato un punteggio calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Parametri	Punti
materie prime trasformate derivanti da produzioni agricole ottenute nel territorio piemontese:	
dal 30% al 60%	2
dal 61% all'80%	4
superiore all'81%	8
Presenza, nella base sociale di imprenditori agricoli professionali	
da 2 a 3	1
da 4 a 20	3
superiore a 20	7
almeno il 51% delle materie prime trasformate con certificazione biologica ai sensi del reg. CE 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni;	2
almeno il 51% dei prodotti trasformati e/commercializzati a denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG) ai sensi dei regolamenti (CEE) 2081/92 e n. 2082/92	2
Impresa certificata: UNI EN ISO serie 9000:2000 (Vision 2000), 14.000:2004, EMAS e altre certificazioni di qualità rilasciate da enti terzi accreditati.	2

A parità di punteggio, le domande ammissibili verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione desunto dal timbro postale di partenza.

I requisiti per l'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda.

11. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Sono ammessi al contributo gli investimenti fatturati e pagati a partire dalla data di presentazione della domanda, qualora ritenuti ammissibili.

12. Termine di ultimazione degli investimenti

Il termine per il completamento degli investimenti e la presentazione della documentazione per la liquidazione del contributo del progetto è stabilito al 30 giugno 2006.

13. Obblighi.

I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario :

1. non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
2. realizzi investimenti con una riduzione di spesa superiore al 30% della spesa ammessa;
3. non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme eventualmente percepite indebitamente, maggiorate degli interessi legali.

14. Ricorsi.

Gli interessati avverso la decisione della struttura regionale competente possono:

- avanzare istanza di riesame alla Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento;
- avanzare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale;
- avanzare ricorso straordinario al Capo dello Stato.

15. Controlli.

Nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, la Regione effettua controlli secondo quanto indicato dal manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale.

16. Istruzioni Operative.

La Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura è incaricata di approvare con successivi provvedimenti istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

17. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2000-2006 e al reg.CE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni.